

# VITA PARROCCHIALE



Notiziario della Comunità  
di S. Antonino in Piacenza  
supplemento de  
"il Nuovo Giornale" settimanale  
della diocesi di Piacenza-Bobbio  
n. 44 di giovedì 15 dicembre 2016  
Poste Italiane s.p.a. - Spediz.  
in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in  
L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1  
CNVPC - Aut. Tribunale di Piacenza  
n. 4 - giugno 1948  
**Direttore:** Davide Maloberti  
Via Vescovado, 5 - Piacenza  
**Stampa:** M. V. Tipografia  
Via Donnino Bentelli, 17 - Piacenza  
**Natale 2016**

Parrocchia Sant'Antonino - Via Chiostrì Sant'Antonino, 6 - 29121 Piacenza  
tel e fax 0523.320653 - e-mail: basilicasantantonino@libero. it - www.sant-antonino.it

## La gioia del Natale

*Affresco dell'Annuncio  
dell'angelo ai pastori  
del Guercino (1627),  
Cattedrale  
di Piacenza.*



### *Il mio augurio*

È stato scritto dal mistico Angelo  
Silesio

*"Se anche Cristo nascesse  
mille o diecimila volte  
a Betlemme*

*ma non nasce una volta  
nel tuo cuore,  
è come se non fosse  
mai nato".*

Lasciamo entrare  
Gesù  
nella nostra vita,  
lasciamolo parlare,  
ci perdonerà,  
ci guarirà il cuore,  
ci farà nuovi,  
ci farà dono  
della sua gioia...  
e la vita fiorirà.

Immergiamoci  
nel Vangelo  
e lasciamoci  
rapire e ferire  
da questo mistero  
incredibile  
che riguarda Dio  
e noi:

noi siamo "culla" di Dio,  
siamo figli di Dio.

Lasciamoci amare da Dio.  
È Lui il primo dono di Natale  
che vi auguro di accogliere.

Un abbraccio a tutti.

**d. Giuseppe**

**A** Natale non celebriamo un ricordo, ma una profezia. Natale non è una festa sentimentale, ma il giudizio sul mondo e il nuovo ordinamento di tutte le cose.

Quella notte il senso della storia ha imboccato un'altra direzione: Dio verso l'uomo, il grande verso il piccolo, dal cielo verso il basso, da una città verso una grotta, dal tempio a un campo di pastori. La storia ricomincia dagli ultimi. Mentre a Roma si decidono le sorti del mondo, mentre le legioni mantengono la pace con la spada, in questo meccanismo perfettamente oliato cade un granello di sabbia: nasce un bambino, sufficiente a mutare la direzione della storia.

La nuova capitale del mondo è Betlemme. Lì *Maria diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia...* nella greppia degli animali,

che Maria nel suo bisogno legge come una culla. La stalla e la mangiatoia sono un "no" ai modelli mondani, un "no" alla fame di potere, un no al "così vanno le cose".

Dio entra nel mondo dal punto più basso perché nessuna creatura sia più in basso, nessuno non raggiunto dal suo abbraccio che salva.

*(continua a pag. 2)*

(prosegue da pag. 1)

Natale è il più grande atto di fede di Dio nell'umanità, affida il figlio alle mani di una ragazza inesperta e generosa, ha fede in lei. Maria si prende cura del neonato, lo nutre di latte, di carezze e di sogni. Lo fa vivere con il suo abbraccio. Allo stesso modo, nell'incarnazione mai conclusa del Verbo, Dio vivrà sulla nostra terra solo se noi ci prendiamo cura di lui, come una madre, ogni giorno.

*C'erano in quella regione alcuni pastori... una nuvola di ali e di canto li avvolge. È così bello che Luca*

prenda nota di questa unica visita, un gruppo di pastori, odorosi di lana e di latte... È bello per tutti i poveri, gli ultimi, gli anonimi, i dimenticati. Dio riparte da loro. Vanno e trovano un bambino. Lo guardano: i suoi occhi sono gli occhi di Dio, la sua fame è la fame di Dio, quelle manine che si tendono verso la madre, sono le mani di Dio tese verso di loro.

Perché il Natale? Dio si è fatto uomo perché l'uomo si faccia Dio. Cristo nasce perché io nasca. La nascita di Gesù vuole la mia nascita: che io nasca diverso e nuovo, che nasca con lo Spirito di Dio in me.

Natale è la riconsacrazione del corpo. La certezza che la nostra carne che Dio ha preso, amato, fatto sua, in qualche sua parte è santa, che la nostra storia in qualche sua pagina è sacra.

Il creatore che aveva plasmato Adamo con la creta del suolo si fa lui stesso creta di questo nostro suolo. Il vasaio si fa argilla di un vaso fragile e bellissimo. E nessuno può dire: qui finisce l'uomo, qui comincia Dio, perché Creatore e creatura ormai si sono abbracciati.

Ed è per sempre.

**Ermes Ronchi**

## Il nostro presepe



*Grazie alla passione e alla creatività di Marco Carubbi e di alcuni amici, la nostra parrocchia da oltre dieci anni può godere della presenza di un bel presepe che viene allestito all'interno della Cappella dedicata a Sant'Opilio. Ogni anno viene abbellito e arricchito di qualche particolare. Il presepe rimarrà allestito da giovedì 8 dicembre a domenica 8 gennaio (Festa del Battesimo di Gesù).*

*La notte è scesa  
e brilla la cometa  
che ha segnato il cammino.  
Sono davanti a Te,  
Santo Bambino!  
Tu, Re dell'universo,  
ci hai insegnato  
che tutte le creature sono uguali,  
che le distingue solo la bontà,*

*tesoro immenso,  
dato al povero e al ricco.  
Gesù, fa' ch'io sia buono,  
che in cuore non abbia che dolcezza.  
Fa' che il tuo dono  
s'accresca in me ogni giorno  
e intorno lo diffonda,  
nel Tuo nome.*

**Umberto Saba**

# Calendario celebrazioni del tempo di Avvento e di Natale

## MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE

Ore 17: celebrazione penitenziale per i fanciulli del III-IV anno

## DOMENICA 18 DICEMBRE

Ore 11.30: Festa Anniversari di matrimonio (1-5-10), vestizione Chierichetti, Benedizione statuine di Gesù Bambino e di tutti i bambini

## MARTEDÌ 20 DICEMBRE

Ore 18: S. Messa presieduta dal Vescovo Gianni Ambrosio nella Mensa della Fraternità (via S. Vincenzo, 13)

## MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE

Ore 17: celebrazione penitenziale per ragazzi del V e VI anno  
Ore 21: celebrazione comunitaria della penitenza per i giovani e gli adulti dell'Unità Pastorale

## SABATO 24 DICEMBRE

Ore 9-12 e 16-19: confessione adulti  
Ore 10 - 18: celebrazioni eucaristiche  
Ore 24: eucaristia della Notte di Natale (canti animati dal Coro Farnesiano)



## DOMENICA 25 DICEMBRE

**Solennità Santo Natale**  
Ore 10 - 11.30 - 20.30: Sante Messe

## LUNEDÌ 26 DICEMBRE - Festa di Santo Stefano

Ore 10 - 18: Sante Messe

## SABATO 31 DICEMBRE

Ore 10: Santa Messa  
Ore 18: S. Messa con Te deum di ringraziamento (animata dalla Corale Sant'Antonino)

## DOMENICA 1 GENNAIO

**Solennità S. Maria Madre di Dio**  
Ore 10 - 11-30 - 20.30:  
Ss. Messe

## VENERDÌ 6 GENNAIO

**Solennità dell'Epifania**  
Ore 10 - 20.30: Sante Messe  
Ore 16.30: Concerto del Coro Farnesiano

## DOMENICA 8 GENNAIO

*Festa del Battesimo di Gesù*  
Ore 10 - 11.30 - 20.30: Sante Messe

## VENERDÌ 13 GENNAIO

Ore 21: inizio cammino di fede in preparazione al Matrimonio

Durante tutto il periodo di Avvento e di Natale, siamo invitati a portare nel **“Cesto della Carità”**, nella Cappella dell'Ultima Cena (dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00), generi alimentari confezionati a lunga scadenza e prodotti per l'igiene personale.

I viveri saranno consegnati, dai volontari della Caritas parrocchiale, alle persone bisognose che ne faranno richiesta il primo e l'ultimo venerdì del mese nel pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00.



# La gioia di stare insieme!

**D**omenica 20 novembre è stata celebrata la Festa del Ritrovamento delle Reliquie di Sant'Antonino. Pubblichiamo tre testimonianze della giornata.

La famiglia: una realtà oggi tanto criticata e contestata, ma di cui ovviamente tutti sentiamo il bisogno se così numerosi, ogni anno di più, rispondiamo all'invito della nostra parrocchia che ci invita a pranzo, proprio per sentirci famiglia in occasione dell'anniversario del ritrovamento delle reliquie di S. Antonino, nostro patrono.

Così domenica 20 novembre, dopo la messa solenne, ci siamo ritrovati per il pranzo: c'erano bambini, anche neonati, ragazzi, giovani sposi, adulti, anziani, persone con qualche difficoltà accompagnate da volontari, amici non della parrocchia attratti dall'atmosfera gioiosa e serena, animata da sorrisi e gesti di affetto, che ogni anno contraddistinguono questo incontro.

C'erano genitori, figli, zii, nonni, proprio come in una famiglia vera e propria e naturalmente il capofamiglia della nostra parrocchia di Sant'Antonino, il nostro Don Giuseppe, ad accogliere tutti con il suo abituale sorriso affettuoso per dimostrare ancora una volta che c'è posto per tutti, per aiutare e per essere aiutati, per dare e per ricevere: nessuno è privilegiato, proprio come deve essere in una buona famiglia.



*Nelle foto, alcuni momenti della Festa del Ritrovamento delle Reliquie di Sant'Antonino. In alto, don Giuseppe ringrazia i volontari; sopra, il gruppo dei cresimandi; nella pagina a fianco, Marzia, la "regina dei fornelli", e alcuni nostri esploratori e guide del gruppo Scout.*

A rendere questo incontro ancora più piacevole è stato il buon cibo che alcuni generosi e laboriosi parrocchiani con spirito di servizio e notevole fatica hanno preparato e servito a quasi 300 persone.

E proprio in questo clima di pace e di serena gioia abbiamo sentito che in questa agape fraterna Gesù era fra noi

per condividere anche questo momento della nostra vita.

**Maria Teresa**

Domenica 20 novembre abbiamo celebrato l'anniversario del Ritrovamento delle Reliquie di Sant'Antonino: festa grande per la nostra parrocchia! Iniziamo con una breve, ma raccolta, pro-



cessione da Santa Maria in Cortina fino alla Basilica dove ci accoglie una splendida chiesa, nonostante i ponteggi, ed un altare pieno di sedie, sono per i 31 ragazzi che il 4 giugno riceveranno il sacramento della Confermazione. Finiamo la gioiosa messa e ci avviamo al "pranzo in famiglia" per meglio dire... la "festa in famiglia", perché è proprio così, una festa per il cuore e per gli occhi. Un salone pieno di persone sorridenti e contente di stare insieme, una comunità che vive e condivide la convivialità.

Tanti i volontari, con Marzia a capo della brigata, che lavorano per questa bella iniziativa giunta all'ottavo anno grazie all'inesauribile forza del nostro don Giuseppe. Sui volti dei lavoratori non vedi stanchezza, ma solo felicità di aver contribuito a rendere più salda la famiglia di Sant'Antonino prendendola anche per la gola. Ottimi i piatti preparati e che dire delle splendide composizioni di fiori e frutti del Campo dei Frutti. Chi non ha mai partecipato lo deve assolutamente fare... è pura gioia!

### Edy

Anche quest'anno la nostra comunità parrocchiale ha festeggiato con Gioia la Festa del Ritrovamento delle Reliquie di Sant'Antonino. Il primo appuntamento è stato alle ore 11.15 davanti all'Oratorio di santa Maria in Cortina, luogo secondo la tradizione dove grazie al vescovo Savino (secondo vescovo di Piacenza), furono ritrovati i resti del corpo di sant'Antonino. Partendo dall'Oratorio bambini, Scout, educato-



ri, insieme a tutta la comunità parrocchiale hanno partecipato alla processione guidata dal parroco e dai chierichetti.

Uniti nella preghiera ci siamo così avviati verso la Basilica per la celebrazione dell'Eucaristia. La celebrazione, piena di entusiasmo e di una fede viva, gioiosa e solenne ad un tempo, è stata animata dal coro dei giovani della nostra comunità.

Durante la messa un bel gruppo di ragazzi, che riceveranno il sacramento della Confermazione domenica 4 giugno in Cattedrale, hanno rinnovato la loro professione di fede, rispondendo con il loro "Eccomi" alla chiamata del Signore, invitando così ciascuno di noi a continuare il cammino di fede come individui e come comunità.

Al termine della celebrazione si è svolto un bel momento di condivisione e fratellanza attraverso la benedizione dei panini, un simbolo che ci invita a nutrirci del buon pane del Signore per farci noi stessi pane e nutrimento per

gli altri. È il buon pane del Vangelo e dell'Eucarestia del resto che ci permette di trasmettere l'Amore di Dio nel Mondo, imparando a condividere con chi di pane non ne ha e facendo della nostra stessa vita un dono.

A seguire grazie in particolare ad un bel gruppo di volontari (coordinati da Marzia) è stato possibile anche quest'anno partecipare insieme al Pranzo in Famiglia, tenutosi a San Giuseppe Operaio e giunto alla settima edizione. Momento molto significativo per la nostra Comunità parrocchiale, in quanto ci ricorda come solo collaborando insieme è possibile uscire dal proprio individualismo

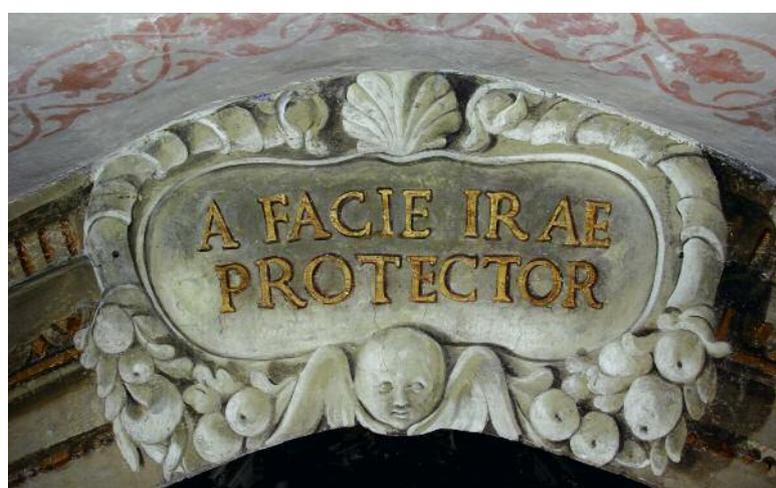
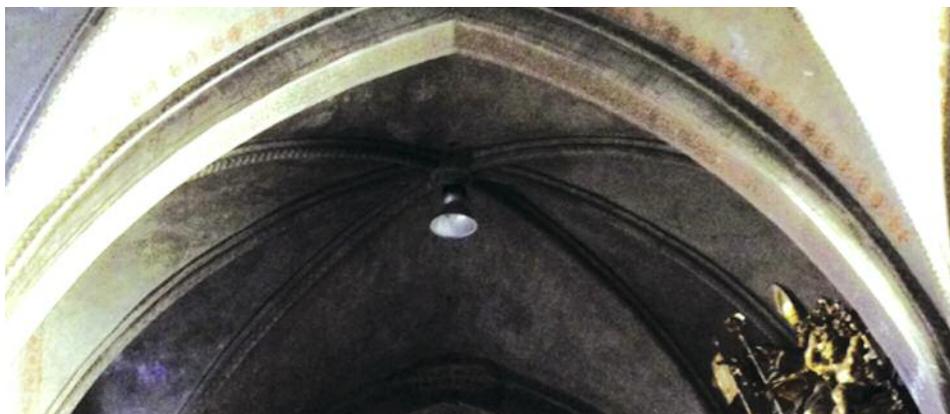
ed essere una grande Famiglia unita nel Signore. Marzia e gli altri volontari hanno accolto la chiamata a farsi pane, dono per gli altri preparando una bella tavola imbandita e ricca di fiori, profumata non solo di ricche pietanze, ma anche e soprattutto della solidarietà e di quella Gioia che solo la condivisione e la relazione con i fratelli sa donare.

Per concludere un grazie sincero al nostro parroco Don Giuseppe, che sempre più ci fa sentire una bella comunità, riempiendoci di entusiasmo e di una fede piena di luce e di vita, grazie ai bambini che nella loro semplicità ci hanno ricordato che per essere felici basta davvero poco, come giocare e correre in un prato, grazie ai camerieri, agli chef, ai volontari. Grazie a tutti coloro che hanno partecipato perché è grazie a momenti come questi che la nostra comunità cresce e si fa "pane", presenza di Dio vivo in mezzo a noi.

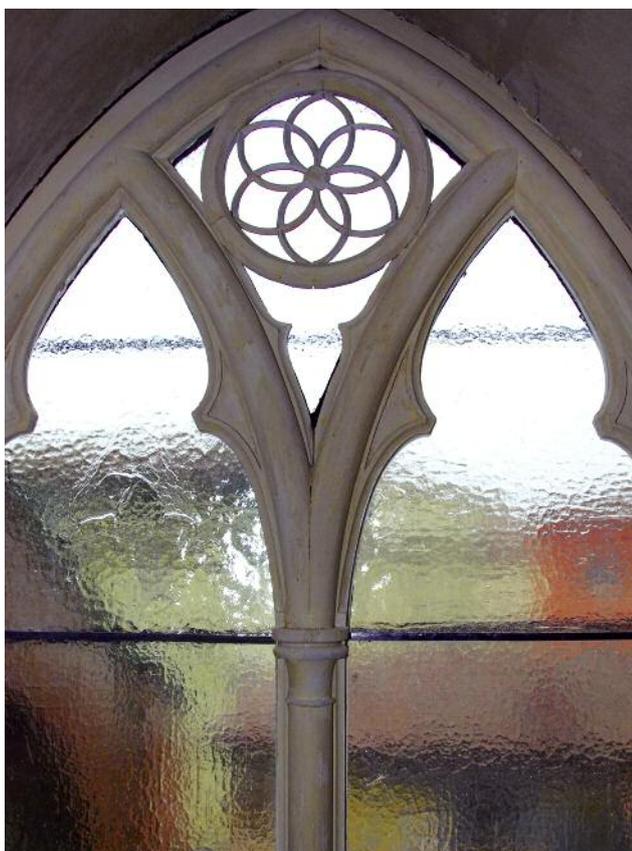
**Gaia**

# LA BASILICA: UN TESORO D

**P**rocedono i lavori di restauro conservativo all'interno della nostra Basilica e con precisione della navata centrale e delle dieci finestre della medesima. Dopo oltre quattro mesi dall'inizio del cantiere (18 luglio u.s.), proprio in questi ultimi giorni è stata terminata la prima volta a crociera d'ingresso al presbiterio. Il restauro delle volte è realizzato dal Laboratorio d'arte e restauro di Dino Molinari (Roveleto di Cadeo); mentre le finestre dalla ditta Rabbaglio di Montodine (CR). La direzione lavori è affidata allo Studio di Ar-



*Nelle foto, i progressi dei restauri in basilica. A lato, particolare di una finestra restaurata e un momento della lavorazione; nelle altre foto, particolare della volta prima e dopo il restauro.*



chitettura dell'arch. Enrico De Benedetti e dell'arch. Chiara Genocchi, i quali stanno operando in stretta collaborazione con la Soprintendenza delle Belle Arti di Parma e Piacenza.

L'obiettivo di questo lavoro, che abbiamo potuto iniziare con fiducia grazie alla generosità di un benefattore della nostra parrocchia, è quello di dare continuità al nostro impegno di conservare con cura e di mettere in sicurezza la nostra Basilica, una delle testimonianze religiose e artistiche più belle, preziose e antiche della nostra città.

Come afferma la Costituzione Conciliare sulla Sacra Liturgia "Sacrosanctum Concilium" (1963): (...) La santa madre chiesa ha sempre favorito le arti liberali, e ha sempre ricercato il loro nobile servizio, specialmente perché gli oggetti destinati al culto *splendessero veramente per dignità, decoro e bellezza, segni e simboli delle realtà soprannaturali* (n. 122). Inoltre, la chiesa non ha mai considerato come proprio un particolare stile artistico, ma, secondo l'indole e le condizioni dei popoli e le esigenze dei vari riti, ha ammesso le forme artistiche di ogni epoca, creando così, nel corso dei secoli, *un tesoro artistico da conservarsi con ogni cura* (n. 123).

Anche alla luce di tali affermazioni, sentiamo quindi l'obbligo morale di portare avanti quest'opera nonostante le varie difficoltà che essa comporta.

Al momento, complessivamente, i contributi pervenuti alla parrocchia sono

# A CONSERVARE CON CURA



euro 70.000 (settantamila). Ringraziamo la Banca di Piacenza per aver sponsorizzato il restauro di una finestra (euro 3000). Altre quattro sono state finanziate da alcuni parrocchiani.

Per raccogliere gli ulteriori fondi necessari, speriamo di essere aiutati dalla generosità di nume-

rosi parrocchiani e da persone di buona volontà, capaci di comprendere che tale progetto non ha un valore esclusivamente artistico ma quello di offrire lavoro, in tempi sicuramente non facili, a professionisti, artigiani, tecnici e operai prevalentemente della nostra città e provincia.

Ti ricordiamo  
che puoi fare la tua libera offerta  
direttamente in sacrestia  
oppure  
con un bonifico bancario  
sul conto corrente  
intestato a:

**BASILICA SANT'ANTONINO**  
**BANCA DI PIACENZA**  
Codice IBAN:  
**IT51C0515612600CC0000033157**

*Il tuo contributo, anche se piccolo,  
è certamente prezioso  
per realizzare questo progetto di restauro.*

*Tutti donatori,  
come già fatto in occasione  
del restauro del Chiostro,  
saranno ricordati  
scrivendo i loro nomi in un apposito  
registro dei benefattori  
che è custodito  
nel nostro Archivio Capitolare  
di Sant'Antonino.*

## AVVENIMENTI 2016

### RINATI NEL BATTESIMO

Fiorella Enea  
Giancani Maria Vittoria  
Sparzagni Camilla  
Esposito Lorenzo  
Esposito Ludovico  
Corradini Federico  
Bellingeri Ettore  
Cravedi Romeo  
Menghini Lucia  
Casalini Riccardo  
Cantoni Vittoria  
Molaschi Giorgio

### SPOSATI IN CRISTO

Bisotti Nicolò  
e Tansini Maria  
Viani Matteo  
e Sineri Giovanna  
Torregiani Fabio  
e Azzalin Alice  
Ferrari Mirko  
e Bernardi Roberta

### TORNATI ALLA CASA DEL SIGNORE

Verrì Cesarina  
Riva Rosanna  
Martinelli Alvaro  
Alberoni Maria Elisabetta  
Ballerini Bona  
Donelli Stefano  
Bisotti Edo  
Isaia Pia (Elisa)  
Bernini Mario  
Torretta Lino  
Musi Maria Luisa  
Solari Stefanina  
Chiesa Renato  
Barbieri Pietro



## Un bambino ... a Natale



*Condividi la gioia di una  
nuova nascita attivando  
un'adozione a distanza*

Associazione Valeria Tonna - Caritas Diocesana  
Onlus

# Grazie, Stellanna!

**D**omenica 9 ottobre u.s. abbiamo salutato la nostra cara suor Stellanna, perché chiamata a continuare la sua missione nella città di Como. Per otto anni ha servito con grande generosità e fedeltà la nostra comunità.

Le dobbiamo molto perché ci ha mostrato il volto bello della vita consacrata, della chiesa che ama servire più che essere servita e che monsignor Tonino Bello definiva “del grembiule”.

Pubblichiamo il saluto che Edoardo ha letto, a nome dei chierichetti (ma potremmo dire di tutta la comunità!), al termine della celebrazione eucaristica.

*Cara Suor Stellanna, chi se lo sarebbe immaginato che ci saremmo ritrovati a scriverti queste righe?*

*È difficile per noi accettare quanto sta accadendo, prendere per buono ciò che il Signore ha deciso per te. Ma dobbiamo farlo. E tu per prima ce lo insegna.*

*Sei stata il nostro punto di riferimento, per noi chierichetti, ma anche per molti altri. Chi dimenticherà i tuoi cuoricini con la lavanda a San Valentino o i sacchetti di ulivo, tutto per ricavare soldi da destinare a chi È meno fortunato?*

*Ci hai insegnato a lavorare insieme, come formiche operose, e tu con il tuo esempio ci incitavi e ci motivavi, e ci hai mostrato che con il poco di tutti si arriva a tanto, e con il tanto qualcosa di importante e bello si riesce sempre a fare.*

*Hai cresciuto tanti di noi chierichetti, e per noi fare il chierichetto non è stato semplicemente servire il Signore la domenica mattina, ma fare gruppo,*



Sopra, suor Stellanna, con alcuni parrocchiani nel giorno del saluto; a lato, al lavoro per sistemare la sala dell'oratorio dopo un "Pranzo in famiglia".



*ritrovarci il sabato a imparare da te e a fare festa insieme, come un bel gruppo di amici accomunati da un interesse unico: farsi servitori di Gesù, ed essere utili alla comunità, in quanto parte della comunità.*

*Per qualcuno di noi hai addirittura aperto le porte del Vaticano e ha avuto il privilegio, grazie a te, di soggiornare nel preseminario accanto alla dimora di Santa Marta, ed officiare per un periodo di tempo nella Basilica di San Pietro con il Santo Papa ed i suoi Cardinali.*

*E quando si poteva, ci portavi tutti al campo dei frutti, perché ci hai insegnato che la vita è bella, e la natura è meravigliosa, e va rispettata, ed era bellissimo fare catechismo tra gli alberi di ciliegio in fiore e le api che ci ronzavano attorno incuriosite.*

*E poi la tombola di Natale, e per tutti noi c'era un tuo regalo, per chi faceva tombola ma anche per chi non aveva vinto nulla. Con te tutti vincevamo.*

*Hai fatto catechesi, e tanti di noi bambini ti hanno avuta come guida meravigliosa ed esemplare, severa ma dallo spirito pratico e dolce.*

*Senza di te la Santa Messa della notte di Natale sarebbe stata forse meno sentita: chi penserà infatti ora al presepe vivente, a cercare volontari, a preparare i costumi, a provare le parti da recitare?*

*E tu tutto questo lo hai sempre fatto in silenzio.*

*Grazie Suor Stellanna, per tutto quello che ci hai dato. E dal momento che quello che ci hai dato è tanto, il vuoto da colmare sarà grande.*

*Ma vogliamo pensare in positivo, e cioè che il Signore, che ci ha permesso di averti tutti questi anni, lo ha fatto perché noi potessimo imparare da te, e anche quando tu non sarai più con noi, noi lo continueremo, o almeno cercheremo di farlo. Te lo dobbiamo.*

*Ci auguriamo di continuare a restare tutti nel tuo grande cuore, come tu rimarrai per sempre nel nostro. Grazie*

**“I tuoi chierichetti”**